

Il libro

L'elogio
della lettura
Agli Uffizi

Esistono libri che parlano di libri, altri che trattano autori, saggi che guardano le teorie letterarie e autobiografie che annoverano le letture di una vita. E poi c'è un libro sul bello della lettura. *Fra l'ultimo libro letto e il primo nuovo da aprire* di Luca Ferrieri (Olschki) è il volume che approfondisce quella passione a cui un numero sempre minore di persone si dedica. Oggi (ore 17.30) sarà presentato dall'autore alla Biblioteca degli Uffizi insieme alla soprintendente Cristina Acidini, il direttore della Biblioteca Claudio Di Benedetto, Marino Biondi, l'assessore Sergio Givone e il presidente dell'Associazione Najs Claudio Cantella. *Letture e passioni che abitiamo* il sottotitolo di questo libro che ha il pregio di non essere solo un saggio interdisciplinare sulla funzione e la storia della lettura ma anche un'autobiografia dello stesso autore (che a margine di ogni pagina annota le proprie riflessioni su ciò che ha letto). «Il filo conduttore è la passionalità — dice Ferrieri che è direttore dei servizi culturali e bibliotecari del Comune di Cologno Monzese — e questa passione ci aiuta a vivere meglio, ci fa navigare in mondi sconosciuti ed è un piacere estetico. Il lettore non è quel soggetto passivo che legge invece di vivere, è anzi un attento osservatore della propria realtà». Certo è che in una quotidianità in cui la rivoluzione Gutenberg è stata soppiantata dall'inchiostro elettronico e sempre più si cerca la velocità, questo rapporto passionale potrebbe rompersi facilmente. «La lettura va in controtendenza — riflette Ferrieri — Non importa su quale supporto si legga: l'importante è la difesa che poniamo agli stimoli distraenti e nella velocità trovare il ritmo adatto alla comprensione e all'approfondimento. Non dobbiamo dimenticare che la lettura è anche cambiamento».

Gabriele Ametrano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

